

-); Sviluppo Italia Puglia (Finpuglia, 4,25 %); Sviluppo Italia Calabria (18,15 %); Sviluppo Italia Toscana (26,26 %);
- in attuazione della Finanziaria 2004 (art. 4, commi 42, 43 e 44) e di successivi decreti ministeriali, Ismea e Sviluppo Italia hanno costituito (21/10/2004) l'Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A. (partecipata da Sviluppo Italia al 40 %) alla quale sono state trasferite risorse di Sviluppo Italia. In data 25 maggio 2005, l'Ismea ha ceduto la propria partecipazione al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

3. Il personale

3.1. L'organico

La politica di gestione dell'organico è stata attuata in conseguenza delle azioni organizzative citate nel paragrafo relativo all'assetto organizzativo. In particolare le nuove attività prese in carico e la copertura di picchi di attività, hanno determinato fabbisogni nell'organico, coperti sia attraverso il ricorso alla mobilità interna di dipendenti del Gruppo sia attraverso il ricorso diretto al mercato esterno per l'acquisizione di specifiche professionalità.

Al 30 settembre 2005:

- i dipendenti di Sviluppo Italia sono 658, compresi 62 dirigenti (12 dei quali in distacco presso società del Gruppo);
- i dipendenti delle società costituenti la Rete Territoriale sono 456, di cui 10 dirigenti;
- i dipendenti delle società di scopo sono 197, di cui 27 dirigenti.

Complessivamente il Gruppo conta 1311 dipendenti e 304 atipici.

Si segnala la cessione di contratto di 28 risorse nell'ambito del sopra citato trasferimento dei processi e delle funzioni collegate alla gestione della Legge 266/97, alla nuova società ISA SpA.

3.2. Lo sviluppo delle risorse umane

L'attività formativa nel periodo di riferimento è stata caratterizzata da:

- realizzazione del Catalogo corsi interno, costituito da 21 corsi di formazione di interesse trasversale a tutte le risorse del Gruppo, per ognuno dei quali sono state programmate da 1 a 3 edizioni;
- definizione di percorsi di formazione tecnica specificamente realizzati per necessità specifiche di alcune funzioni di linea.

Complessivamente la formazione erogata nel periodo intercorso tra il 30/9/2004 ed il 30/09/2005, di tipo sia tecnico che trasversale, ha coinvolto 1.061 partecipanti per un totale di 16.250 ore di formazione erogate.

3.3. Le relazioni sindacali e gli aspetti contrattuali

Nel corso del periodo le Organizzazioni Sindacali Nazionali del Credito, unitamente al Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali del Gruppo Sviluppo Italia, hanno presentato la "Piattaforma" relativa al rinnovo del contratto di lavoro del Gruppo scaduto il 31 dicembre 2004.

Sviluppo Italia SpA, nel corso di una sessione d'incontri iniziati nell'aprile, ha definito con le OO.SS. in data 9 settembre 2005 il Rinnovo Normativo, per il quadriennio 2005 -2008, ed il rinnovo Economico per il biennio 2005 - 2006. Il rinnovo contrattuale, attuato nello spirito e nelle norme dell'accordo interconfederale del 23 luglio 1993, ha altresì previsto la revisione economica di secondo livello per il periodo 2006 -2009 inerente la retribuzione variabile.

Dopo un quadriennio 2001 - 2004 di prima applicazione del Contratto Collettivo di Gruppo, le parti hanno ritenuto opportuno rivedere in modo significativo la parte normativa per renderla più aderente all'evoluzione ed allo sviluppo del Gruppo. Le norme riviste fanno riferimento:

- al campo di applicazione;
- alle relazioni sindacali;
- alla regolamentazione della contrattazione di secondo livello;

- all'orario di lavoro, alle prestazioni straordinarie e all'utilizzo della banca delle ore;
- all'adeguamento normativo alla c.d. "legge Biagi" ed all'evoluzione normativa intervenuta nel quadriennio;
- alle percentuali di lavoro flessibile utilizzabili nel Gruppo.

L'impatto economico complessivo del rinnovo contrattuale, comprensivo del costo riferito al rinnovo del II° livello, rapportato al costo del lavoro medio di Gruppo degli Impiegati e Quadri è, ad organico costante, del 1,5% per il 2005 e del 2% per il 2006, quindi in linea con quanto previsto dall'accordo interconfederale del 23 luglio 1993.

Da segnalare che Italia Turismo ed Italia Navigando, società per le quali è previsto un percorso di "privatizzazione", non rientreranno nel campo di applicazione del CCNL Sviluppo Italia mentre per Sviluppo Italia Engineering, resta confermata l'applicazione del contratto degli edili.

SEZIONE II

Le attività di Sviluppo Italia

1. La funzione "Attrazione Investimenti"

Le attività di Attrazione Investimenti sono proseguite lungo le linee guida stabilite nel "Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti" (Delibera CIPE del 02.08.2002, n°62 - programma Quadro 2002 - 2006).

Queste, si rammenta, riguardano principalmente:

- la definizione dell'offerta territoriale, che mira alla costruzione di "pacchetti localizzativi", raccolti in un catalogo delle opportunità localizzative, volti a valorizzare le opportunità insediative di specifici sistemi territoriali;
- la promozione e lo scouting internazionale, finalizzati a generare contatti operativi e successive manifestazioni di interesse da parte degli investitori, attraverso la progettazione e implementazione di strumenti di scouting, promozione e advertising;
- la contrattualizzazione della decisione di investimento, diretta alla formalizzazione della decisione di investimento in un "Contratto di Localizzazione": alla manifestazione di interesse da parte dell'investitore, segue una fase di "negoziazione" tra impresa, Sviluppo Italia e gli attori coinvolti nel processo di insediamento che prevede la verifica delle convenienze localizzative e l'assistenza ai potenziali investitori nella progettazione dell'investimento.

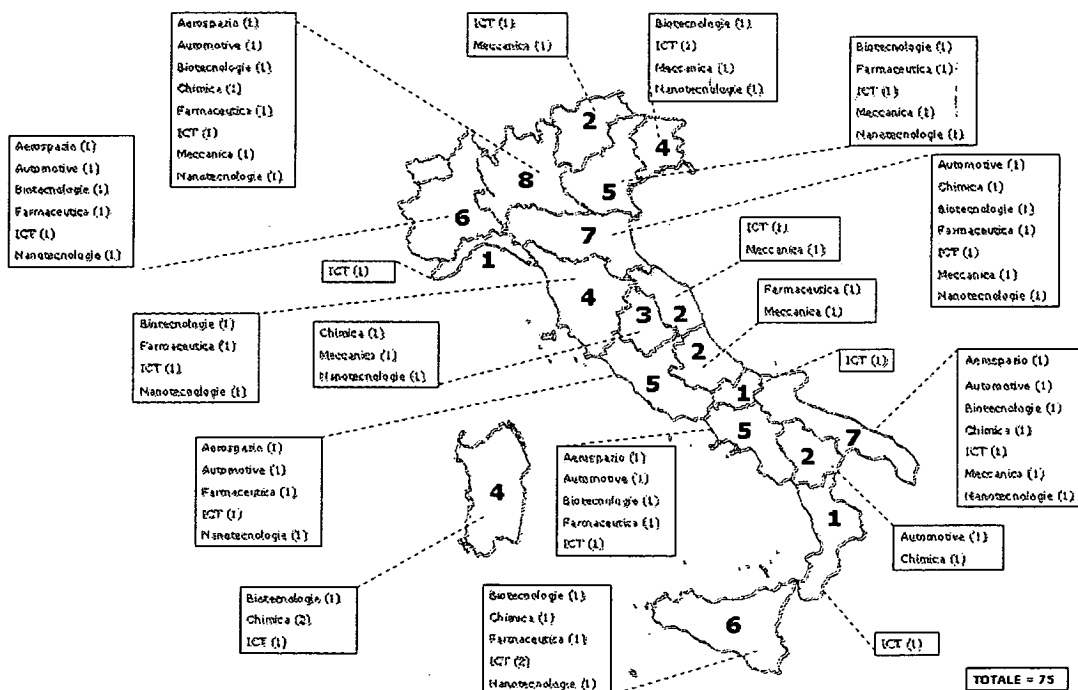
1.1. Le attività

Nel periodo considerato sono stati compiuti significativi passi in avanti verso la realizzazione degli obiettivi in tutte le aree di attività previste.

Definizione dell'offerta territoriale

Si è arrivati alla individuazione di 75 sistemi territoriali potenzialmente attrattivi, negli 8-sub-settori considerati maggiormente strategici. Si è quindi proceduto al posizionamento competitivo su scala internazionale dei sistemi territoriali, secondo una misurazione del costo e della qualità delle caratteristiche insediative ritenute più rilevanti.

Il grafico seguente riporta la distribuzione regionale/settoriale dei sistemi territoriali individuati.



A supporto dell'intero processo di attrazione investimenti, è stato inoltre realizzato un sistema informativo, sinteticamente chiamato Aladino, che garantisce l'organizzazione e la gestione di tutte le informazioni utili alla conoscenza e all'analisi del profilo competitivo di una determinata area geografica.

Aladino è basato su un'articolata combinazione di indicatori statistico-economici declinati a differenti livelli territoriali (nazioni, regioni, province) e su schede tematiche di approfondimento. Gli indicatori e le schede sono raccolti attraverso un database relazionale, integrato da un software cartografico GIS.

Attraverso le maschere di interrogazione è possibile ricostruire il profilo competitivo di un territorio, individuare singoli indicatori particolarmente significativi ed effettuare analisi avanzate di business intelligence, benchmarking e posizionamento.

Aladino consente di personalizzare le ricerche al fine di fornire utili elementi per la conoscenza di una determinata area geografica e supportare le analisi finalizzate alla realizzazione di nuovi investimenti, con particolare riferimento alle analisi dei settori strategici individuati da Sviluppo Italia.

Promozione e Scouting

Parallelamente alle attività di individuazione dell'offerta territoriale, si è registrato un notevole impulso anche nelle attività di promozione, che ha in sintesi portato a:

- terminare la realizzazione ed effettuare il lancio del portale multilingue Web (www.investintaly.com) attraverso un evento di presentazione dedicato;
- creare numerosi prodotti editoriali (leaflet, dépliant, investment guide, brochure corporate, opportunities alert) e multimediali (video portale, video investintaly);

- organizzare tre nuovi incontri dell'Advisory Board, il comitato strategico, composto da esponenti di rilievo dello scenario economico internazionale, che opera a supporto delle attività di attrazione degli investimenti esteri;
- partecipare ed organizzare numerosi eventi all'estero per la promozione dell'Italia come opportunità di investimento nei diversi settori.

La tabella seguente riepiloga i maggiori eventi promozionali a cui si è partecipato o che sono stati direttamente organizzati:

Luogo	Data	Argomento
Zurigo (CH)	22.11.2004	Settoriale: biotecnologie
Francoforte (D)	25.11.2004	Lancio InvestinItaly
Cambridge (UK)	27.04.2005	Settoriale: biotecnologie
Dubai (UAE)	02.05.2005	Settoriale: turismo
Tel Aviv (IL)	25.05.2005	Settoriale: biotecnologie
Stoccarda (D)	01.06.2005	Settoriale: automotive
Toronto (CDN)	07.06.2005	Settoriale: biotecnologie
Philadelphia (US)	19-22.06.2005	Settoriale: biotecnologie
Londra (UK)	06.07.2005	Settoriale: ICT
Edimburgo (UK)	05-09.09.05	Euro Nano Forum 2005
Xiamen (RC)	08-11.09.05	Fiera CIFIT
Ginevra (CH)	20-22.09.2005	Settoriale: biotecnologie

Per quanto riguarda la realizzazione della rete di operatori esteri (Investor Scouting Network), si evidenzia la partenza delle attività di promozione diretta in due nuovi Paesi: Regno Unito e Cina. Queste attività si affiancano a quelle iniziate il precedente anno, e tuttora in corso, in Germania.

E' inoltre stata avviata la ricerca del partner estero in ulteriori due Paesi target: Stati Uniti e Francia. Per questi, si prevede il completamento di questa fase preliminare e l'avvio vero e proprio delle attività entro il termine dell'anno.

Complessivamente, nel periodo in esame, sono state direttamente contattate dai partner oltre 5.000 aziende nei diversi Paesi, consentendo l'individuazione di

circa 150 imprese estere (*lead*) potenzialmente interessate ad investire nel nostro Paese (dati riferiti a giugno 2005).

Al fine di gestire il processo di generazione dei contatti nei diversi Paesi e seguirne anche l'evoluzione quantitativa, è stato implementato un sistema informatico di Customer Relationship Management (CRM).

Contrattualizzazione della decisione di investimento

L'insieme delle attività ricordate ha prodotto risultati concreti anche sul fronte della localizzazione, identificabili nei numeri riportati nella seguente tabella:

	Numero	Potenziale Investimento (MEuro)
Manifestazioni di interesse	36	1.838
Proposte di investimento	19	1.309
Decisioni C.O. di cui:	14	737
- <i>Positive</i>	5	164
- <i>Negative</i>	5	261
- <i>Stand-by</i>	4	312
<i>Dati al 30.06.2005</i>		

Il Ministero delle Attività Produttive (MAP) ha inoltre deliberato l'ammissione alle agevolazioni per due ulteriori progetti di impresa portando a circa 101 milioni di Euro l'impegno complessivo di spesa per incentivi a valere sul Progetto Pilota di Localizzazione.

Sempre nel periodo in esame, per tre progetti di impresa ammessi alle agevolazioni, si è arrivati alla formazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) e quindi alla definizione del Contratto di Localizzazione.

Oltre a ciò, vanno menzionate le attività di accompagnamento (cioè su progetti che non avanzano richiesta di contributi per l'investimento), che hanno dato luogo a due nuovi insediamenti produttivi, caratterizzati complessivamente da un

investimento pari a 4,9 milioni di Euro e dalla creazione di circa 1.300 nuovi posti di lavoro.

2. La funzione "Servizi alla Committenza Pubblica"

2.1. Innovazione Tecnologica

Spinner

Spinner è stata la prima Sovvenzione Globale in Italia interamente finanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito della programmazione Comunitaria 2000-2002 della Regione Emilia Romagna ed è gestita da Sviluppo Italia in collaborazione con Aster (Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico della Regione Emilia Romagna) e la Fondazione Alma Mater (Fondazione dell'Università degli Studi di Bologna e CARISBO).

Dotata di uno stanziamento iniziale di 15,5 milioni di Euro per il periodo 2000/2002, nel mese di giugno 2003 è stata poi rifinanziata fino al 2006 dalla Regione Emilia Romagna, per un importo equivalente alla dotazione iniziale, grazie al superamento degli obiettivi previsti ed al positivo impatto ottenuto sul tessuto regionale. A ulteriore testimonianza del buon lavoro condotto, la Regione Emilia Romagna - premiata per la seconda volta consecutiva come "Regione d'eccellenza" in Europa nel campo dell'innovazione - ha a sua volta presentato Spinner quale best practice nell'ambito della Programmazione FSE 2000/2006, in occasione dell'incontro annuale tra la Regione e la Commissione Europea, tenutosi il 4 novembre 2004 presso il Ministero del Lavoro.

L'obiettivo generale di Spinner è la gestione di una strumentazione operativa e finanziaria per promuovere l'imprenditorialità innovativa ed il trasferimento di tecnologie, rendendo disponibili agevolazioni finanziarie (borse di ricerca) e incentivi economici, nonché attività di formazione e servizi specialistici personalizzati (assistenza al business planning, fund raising, consulenza brevettuale e giuridico-legale).

La Sovvenzione Globale Spinner ha coinvolto in questi cinque anni di attività oltre 7.600 persone tra docenti, ricercatori, dottorandi, laureati e laureandi che hanno presentato 2.403 domande per l'accesso alle agevolazioni previste.

Di queste, ne sono state approvate 1.422, afferenti a 529 piani di trasferimento tecnologico, (di cui 107 premi di laurea) e 217 idee di impresa technology-based (queste ultime pari a 893 domande di singoli proponenti: ogni idea può associare più beneficiari). 919 persone hanno già ultimato il percorso Spinner, per un totale di 123 business plan completati e 374 progetti di trasferimento tecnologico ultimati. 60 sono le imprese già costituite.

I progetti approvati riguardano principalmente le filiere dell'elettronica, dell'informatica, dell'agro-industria, della farmaceutica-diagnostica e delle risorse ambientali.

La Sovvenzione Globale include, inoltre, due azioni sperimentali: la prima consiste in una iniziativa pilota di supporto al "ricambio generazionale" per abbassare/eliminare i rischi della mortalità imprenditoriale derivante da un'errata gestione del passaggio generazionale nelle PMI. Sono ora in corso di realizzazione tre casi pilota condotti in collaborazione con associazioni imprenditoriali appositamente selezionate (ECIPAR e ISCOM-Confcommercio) sui seguenti settori e territori: Servizi (Imola, Piacenza, Modena, Bologna, Faenza, Ferrara, Forlì e Cesena), Turismo (Ravenna, Rimini, Ferrara, Forlì, Cesena) e Logistica e trasporti (Bologna). E' inoltre in fase di studio un nuovo tipo di intervento, mirato a promuovere il ricambio generazionale come un'opportunità di ristrutturazione e innovazione aziendale: sono state individuate 60 imprese emiliano-romagnole appartenenti al settore della meccanica e con la caratteristica di aver concluso o avviato da poco un processo di ricambio generazionale, alle quali sarà sottoposto un questionario finalizzato a tale "Progetto Intervento".

La seconda azione sperimentale punta a testare un percorso di "emersione dal lavoro irregolare", individuando le possibili vie di istituzionalizzazione, regolamentazione e consolidamento di attività con carattere di marginalità. Mentre nel primo triennio del progetto (2000-2002) sono state realizzate attività anche nel settore di cura ed assistenza a domicilio della persona, coinvolgendo come soggetti le collaboratrici a domicilio per l'assistenza ad anziani e disabili, le

famiglie (in qualità di datori di lavoro) e le istituzioni di riferimento, attualmente i settori di sperimentazione ed i soggetti coinvolti dall'azione sono gli addetti cinesi operanti nei settori tessile/abbigliamento e pelli/cuoio/calzature (imprenditori, collaboratori e dipendenti) e gli imprenditori italiani committenti di imprese contoterziste cinesi operanti nei settori medesimi. Si è sperimentato con successo l'avvicinamento e l'entrata in 178 laboratori cinesi attraverso il lavoro di mediatori interlinguistici ed interculturali di origine cinese; è stato predisposto il primo manuale sperimentale per l'impresa in regola in lingua cinese; sono stati organizzati 8 incontri pubblici tra gruppi di imprenditori cinesi ed esperti su tematiche di impresa e lavoro; sono stati avviati 26 interventi di mediazione ed accompagnamento alla regolarizzazione per la soluzione di singoli problemi specifici dell'impresa o dell'imprenditore e alcuni percorsi sperimentali di check-up aziendale nelle imprese cinesi; sono state predisposte 10 rubriche radiofoniche in lingua cinese sui temi dell'impresa e del lavoro in regola (messa in onda prevista per ottobre 2005).

Il Programma S.T.A.R.T.

Sviluppo Italia, in qualità di organismo di gestione, è il soggetto responsabile della realizzazione del Programma S.T.A.R.T. "Sviluppo delle Tecnologie Avanzate e delle Risorse Territoriali nell'information e communication technology in Campania".

Il programma START, cofinanziato dalla UE nell'ambito delle Azioni Innovative del FESR, ha come obiettivo quello di individuare, promuovere e avviare un modello di intervento mirato a favorire la nascita e lo sviluppo di poli tecnologici nel settore dell'ICT nella Regione Campania, attraverso l'erogazione di una serie articolata di servizi.

Il modello di intervento adottato ha come riferimento lo sviluppo di cluster territoriali, costituiti da imprese e altre istituzioni (università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, agenzie di sviluppo locale) operanti nel settore dell'ICT allo scopo di creare poli di attrazione e sviluppo regionale. S.T.A.R.T. intende quindi anche costruire e istituzionalizzare uno stretto rapporto di

partnership tra gli atenei ed i centri pubblici e privati di ricerca e le grandi e piccole imprese, presenti o interessate a localizzarsi nella regione, che esprimono domanda di innovazione e di nuove competenze nel settore dell'ICT.

Il programma si è aperto con la fase di analisi del contesto, costituita da:

- analisi della domanda di innovazione delle PMI (ovvero mappatura del tessuto produttivo regionale nel settore ICT e indagine sul campo su un campione rappresentativo di circa 170 imprese);
- analisi delle best practices estere (mappatura dei cluster europei, individuazione delle esperienze più significative e visite in loco);
- analisi dell'offerta scientifica e tecnologica regionale.

Sulla base dei risultati di tali analisi, si è costruito il modello di intervento, fondato su uno schema di cluster applicabile al territorio campano, che comprende un'azione orientata al supporto alla nascita di nuove imprese ICT (azione 1) ed una per il sostegno allo sviluppo tecnologico delle PMI del medesimo settore (azione 2).

Per quanto concerne l'azione 1, il bando di accesso alle agevolazioni relative, pubblicato il 20 settembre 2004 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con scadenza 30 novembre 2004, ha visto la presentazione di 62 progetti, che coinvolgono 166 proponenti. In data 20 dicembre 2004 si è riunito il Comitato Direttivo del Programma che, sulla base dei progetti presentati e delle istruttorie di un apposito Nucleo di Valutazione, ha dato i seguenti esiti: 13 i progetti ammessi alle agevolazioni, 5 gli ammessi con riserva (si tratta di progetti considerati validi ma in stand-by per mancanza di disponibilità finanziarie e che saranno ammessi alle agevolazioni qualora emergessero disponibilità finanziarie), 41 i non ammessi, mentre 3 sono i ritirati. Per quel che riguarda i proponenti ammessi alle agevolazioni, alla data di presentazione 4 erano imprese già costituite e 9 imprese erano da costituire; ad oggi si sono costituiti in impresa tutti i proponenti ammessi.

Gli investimenti complessivi previsti ammontano a € 1.694.947,46 di cui € 1.131.213,42 di co-finanziamento FESR e nazionale (Fondo di Rotazione ex lege 183/87 e fondi gestiti direttamente da Sviluppo Italia) e € 563.734,04 che

rappresentano il co-finanziamento privato. Nella maggior parte dei casi l'attività d'impresa è lo sviluppo di software.

Per quanto concerne l'azione 2, Sviluppo Italia ha coinvolto nella realizzazione delle attività relative il Centro Regionale di Competenza sull'ICT, con sede presso l'Università del Sannio a Benevento. E' quindi il Centro suddetto ad erogare, con il coordinamento di Sviluppo Italia e in collaborazione con lo sportello di Pozzuoli, i seguenti servizi:

- apertura di un cluster point - con la finalità di fornire informazioni ed orientamento sul progetto;
- promozione ed animazione del territorio, con la realizzazione di eventi e workshop per divulgare gli obiettivi e le modalità operative dell'azione;
- prestazione di servizi specialistici personalizzati, in particolare tutela della proprietà intellettuale, fund-raising e servizi di up-grading tecnologico.

A seguito delle attività di promozione, animazione e orientamento, 6 aziende campane ICT hanno già avviato - con il supporto dei servizi dell'azione 2 - l'analisi di fattibilità di progetti di sviluppo tecnologico.

Il Programma START, che si concluderà il 31.12.2005, ha già superato gli obiettivi previsti dal progetto iniziale per l'azione 1; ciò conferma la validità della metodologia utilizzata, che potrà quindi essere riproposta in altri ambiti settoriali o territoriali.

Le biotecnologie

L'esperienza e la rete di rapporti istituzionali sviluppati anche grazie al coinvolgimento di Sviluppo Italia - a partire da agosto 2002 - nel "Gruppo di lavoro per l'elaborazione di un piano operativo nazionale di sviluppo delle biotecnologie" promosso dal Comitato Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie, hanno consentito di avviare alcune iniziative, operativamente attuate dalla funzione Attrazione Investimenti. Coerentemente al suo carattere trasversale rispetto all'azienda, la funzione Innovazione Tecnologica ha infatti messo a disposizione dei colleghi di Attrazione investimenti knowledge e risorse, che hanno contribuito alla realizzazione dell'Italian Biotech Database

(www.italianbiotech.com) e di due roadshow di promozione del sistema impresa-ricerca biotech italiano all'estero.

2.2. Progetti Speciali

Med Pride (Mediterranean Project for Innovation Development)

Presentato da Sviluppo Italia in qualità di coordinatore unico di progetto nell'ambito del programma comunitario EUMEDIS nel settore "Progetti pilota nella ricerca applicata all'industria", Med.Pride è stato rivolto a sette paesi extra UE del Mediterraneo quali Cipro (con partner la società Ekkotek), Egitto (con l'Agenzia governativa Social Fund for Development), Libano (con la società MTCG), Malta (con la Foundation for International Studies dell'Università di Valletta), Marocco (con l'Università Cadi Ayyad), Palestina (con la Palestinian Federation of Industries) e Tunisia (con l'Agence pour la Promotion de l'Industrie) con l'obiettivo di condividere il modello organizzativo di creazione e di innovazione di impresa tramite attività di formazione sia di tipo tradizionale che a distanza supportata dalle tecnologie innovative dell'informazione (ICT).

Sviluppo Italia ha agito, per la realizzazione delle attività, in partenariato con quattro partner comunitari, quali: Fondazione Laboratorio Mediterraneo ONLUS, Napoli; CIES-Centro di Ingegneria Economica e Sociale, Cosenza; Custodia/K-Communication, Padova; Oxford Innovation, Gran Bretagna.

Il trasferimento del modello organizzativo è avvenuto utilizzando una metodologia attinente alle politiche di sviluppo locale e più precisamente a quelle spinte che provengono dal basso, secondo l'approccio bottom-up, che vedono nella diffusione di cultura imprenditoriale e nella relativa creazione di impresa un valido motore per lo sviluppo, come l'esperienza italiana degli ultimi anni ha efficacemente dimostrato. Lo scopo delle attività, infatti, è stato quello di creare una rete di Centri di Eccellenza per la creazione, il sostegno e l'innovazione delle piccole e medie imprese.

Le attività di progetto sono state realizzate utilizzando prevalentemente gli strumenti di Information and Communication Technology, al fine di incentivarne la diffusione e l'uso costante nei vari Paesi a due livelli:

- a livello istituzionale, dato che una parte consistente del lavoro dei CoE è portato avanti attraverso il sito ufficiale di progetto e grazie anche alla fruizione della formazione a distanza attraverso tecnologie satellitari;
- a livello pubblico rilanciando l'ambiente socio-economico attraverso la creazione di imprese innovative nelle quali l'utilizzo di ICT e dell'alta tecnologia è un componente fondamentale.

Sono state realizzate tutte le attività di Formazione al Supporto per la Creazione di Impresa, compresa la redazione del Manuale sull'autoimpiego, quello delle Procedure e un Tutorial sulle attività di Benchmarking, la diffusione degli Strumenti Operativi per l'Innovazione, nonché la creazione del sito www.medpride.net con un'area Extranet ad accesso riservato come spazio di lavoro interattivo condiviso da tutto il partenariato.

Nel periodo di riferimento ottobre 2004 - settembre 2005, dopo la conclusione delle fasi/attività descritte in precedenza, si è passati alla fase di personalizzazione dei processi di supporto all'interno dei paesi partecipanti che ha dato avvio alla costituzione dei Centri di Eccellenza e alla diffusione dei risultati ottenuti attraverso l'intensificazione delle attività di Dissemination e Visibility a livello nazionale e internazionale. In tal senso, la validità dei contenuti e l'impegno profuso da tutti i partner hanno fatto in modo che i risultati prefissi fossero non solo raggiunti bensì superati. Sono stati infatti creati i tre Centri di Eccellenza fissati dal Progetto i a cui si sono aggiunti gli altri tre partner mediterranei che, avendo trovato fuori e dentro il progetto ottime opportunità, sono stati in grado di assumere, oltre al previsto ruolo di Catalizzatori, quello di veri e propri Centri di Eccellenza.

Come contrattualmente previsto, le attività strettamente tecniche e operative si sono concluse 16 marzo 2005; nei restanti mesi di interesse del presente documento il Project Management è stato impegnato nell'attività di redazione dei documenti finali tecnici e finanziari descrittivi dei risultati raggiunti e delle risorse impiegate. Si conferma che il progetto si è concluso il secondo quanto pianificato

sia in termini di arco temporale, che di attività predisposte e di rendicontazione. Il progetto, infatti, è stato inserito in un programma di monitoraggio tecnico, vale a dire un percorso di valutazione delle attività, da parte della Commissione Europea stessa che ha coinvolto sia Sviluppo Italia come coordinatore sia i paesi mediterranei in qualità di partner.

Come affermato dallo stesso Team Leader del gruppo di monitoraggio, Med.Pride è risultato uno tra i progetti di eccellenza in termini di coordinamento, di Project Management, di capacità di team building and group working ed infine per la gestione economico finanziaria nei confronti e della Commissione e dei partner.

Il progetto si è concluso con un valore portato a cofinanziamento della UE (80%) per complessivi € 2.014.636,05 di cui € 551.000,00 di competenza di SI (cofinanziamento pari a € 441.000,00).

New Economy PMI - Programma di servizi per l'accompagnamento delle PMI

Le piccole imprese – soprattutto nel Mezzogiorno – trovano difficoltà a progettare ed attuare soluzioni legate al mondo dell'IT utili e coerenti allo sviluppo del proprio business:

Di questo problema si fa carico il Programma "New Economy" (di seguito NE) affidato a Sviluppo Italia per fornire alle PMI meridionali un pacchetto integrato di servizi - dalla consulenza strategica alla soluzione tecnologica - sulla base di un progetto specifico di sviluppo elaborato in partnership con l'impresa beneficiaria.

Il sostegno fornito da Sviluppo Italia si articola in tre tipologie:

- un supporto consulenziale sia in fase progettuale che in fase di attuazione di un progetto di sviluppo;
- un supporto tecnologico per la realizzazione del progetto (software personalizzato);
- un supporto in termini di capitale umano con l'utilizzo in azienda di una nuova risorsa dedicata esclusivamente alla gestione del progetto, per la durata di 10 mesi.

Il risultato atteso è l'innalzamento della competitività delle PMI, mediante il graduale impiego di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi aziendali, da consolidare con la formazione di una risorsa interna